

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Ristorexpo: test ok, rilancio a marzo

**Lariofiere.** Undicimila ingressi, tiene il numero degli operatori per una rassegna che sarà sempre più b2b  
Il presidente Dadati: «Riscontri molto positivi, stiamo già progettando la prossima edizione della rassegna»

ERBA  
**FRANCESCA SORMANI**  
Dopo quattro intense giornate ricche di appuntamenti, la ventitreesima edizione di Ristorexpo è giunta al termine. Inaugurata domenica 26 settembre, la rassegna dedicata al mondo dell'enogastronomia si è conclusa mercoledì 29 settembre. Si tratta del primo evento fieristico di Lariofiere dopo l'emergenza sanitaria.

Il bilancio è positivo: sono state 11 mila le presenze registrate complessivamente. Un numero inferiore rispetto a quello registrato negli anni passati, ma che deve tenere conto anche alla diversa collocazione dell'appuntamento che mette al centro il settore dell'Horeca che, tradizionalmente, si svolge in primavera.



Fabio Dadati

### Il calendario

Lo slittamento in autunno, dovuto alla pandemia che ha causato anche la cancellazione della rassegna nel 2020, non ha però compromesso la sua buona riuscita. Anzi, dai riscontri raccolti si denota come abbia rappresentato un'occasione per mostrare la volontà di ripartire e ritornare alla normalità da parte

degli operatori del settore. Il calo degli ingressi infatti va legato soprattutto all'assenza del pubblico generico, mentre sono rimaste significative le presenze degli operatori. Questo risultato a conferma della natura business to business della manifestazione che ha come target privilegiato i pubblici esercizi e le altre aziende legate al mondo della ristorazione e dell'accoglienza. Ampio spazio all'interno degli stand espositivi è stato

attribuito sia alle aziende del settore, molte delle quali del territorio compreso tra Como, Lecco e la Valtellina, tra cui alcune giovani e promettenti startup. Senza dimenticare la presenza delle scuole alberghiere che hanno animato le aree loro dedicate e che hanno visto alcuni studenti impegnati anche nel ristorante allestito al primo piano del centro espositivo. Proprio la presenza delle realtà scolastiche è rimasta in dubbio fino all'ultimo: la proposta infatti di intervenire in fiera, a pochi giorni dalla ripresa delle lezioni, si temeva avrebbe portato molti istituti a rinunciare all'opportunità di presenziare alla rassegna. Timore disatteso e infatti i giovani, con il loro entusiasmo,

hanno regalato un valore aggiunto a Ristorexpo, contribuendo ad accendere i riflettori sul tema della formazione tornato di forte attualità con la riapertura delle attività nella fase post-Covid e la denuncia della mancanza di personale sollevata da numerosi titolari di bar e ristoranti.

### Il bilancio

«Siamo molto soddisfatti del risultato raggiunto - ha commentato Fabio Dadati, presidente di Lariofiere - nonostante l'alto grado di incertezza e le difficoltà che hanno caratterizzato questa edizione della mostra, possiamo dire di aver centrato l'obiettivo nostro e dei nostri espositori. I pareri raccolti in questi giorni sono decisamente favorevoli e, nonostante l'innegabile calo di presenze, le aziende hanno raccolto interessanti contatti per la propria attività. Questo risultato ci motiva e ci porta a pensare già alla nuova edizione, che sarà programmata nel mese di marzo».

Sono già molte le adesioni degli operatori che hanno confermato la partecipazione all'edizione numero 24 di Ristorexpo che verrà proposta secondo il suo originale format, tornando ad occupare tutti e tre i padiglioni (quest'anno uno è rimasto utilizzato come centro vaccinale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli stand dedicati alle eccellenze enogastronomiche

### La scheda

#### Ora la Mostra dell'Artigianato

Ristorexpo 2021 ha segnato la ripartenza dell'attività di Lariofiere e ha rappresentato anche la vetrina più adatta per presentare alle istituzioni locali che hanno fatto visita al centro espositivo erbesi il progetto di rilancio di Lariofiere perché possa diventare un punto di riferimento per il territorio, luogo di aggregazione e socializzazione ed acceleratore dello sviluppo economico.

La rassegna dedicata all'enogastronomia tornerà tra pochi mesi: l'edizione numero 24 di Ristorexpo si terrà dal 13 al 16 marzo 2022.

Nel frattempo il calendario di Lariofiere è già ricco. Si parte il 9 e 10 ottobre con la 12esima Mostra scambio dedicata a Dino Cordaro, a favore della ricerca sulle lesioni del midollo spinale. Dal 30 ottobre al 7 novembre torna l'attesa Mostra dell'Artigianato e dal 16 al 20 novembre, in presenza, appuntamento con Young 2021, il salone dell'orientamento in ambito scuola, formazione, università e lavoro. Dal 27 al 28 novembre spazio a Elettronica & Fai da te e grande avvio del 2022, dal 17 al 19 febbraio, con Fornitore Offresi, tre giorni di incontri per le imprese subfornitrici del settore meccanico. Si arriva a marzo 2022 con Ristorexpo, il salone professionale dedicato al settore Horeca.

## L'analisi della Uil del Lario Cassa integrazione in calo

### Lavoro

A Como e Lecco la richiesta di ore è diminuita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

La situazione economica del territorio migliora. Lo rilevano le analisi congiunturali come pure l'ottavo rapporto Uil del Lario sulla cassa integrazione nelle province di Como e Lecco relativo ai primi otto mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

La situazione registrata ad agosto offre una doppia lettura, relativamente ai due territori. La richiesta di ore di cassa integrazione nel mese diminuisce in entrambe le province rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre aumenta rispetto al mese precedente nel



La cassa integrazione diminuisce rispetto al 2020

Comasco, diminuendo invece nel Lecchese.

Nel raffronto con l'agosto 2020, infatti, la contrazione riguarda tanto Como (-50,2%) quanto Lecco, che vanta dati anche migliori (-68,2% contro il -30% della Lombardia e il -36% nazionale). Guardando invece allo scorso luglio, se Lecco conferma la riduzione (-34,3%, 561mila ore), Como segna una crescita (+6,1%), con il totale di 1.881.727 ore richiesti.

Il trend di calo del ricorso agli ammortizzatori sociali si rileva anche analizzando i primi otto mesi dell'anno e mettendoli a paragone con l'analogo periodo di un anno fa. A Como si tratta di 21.745.793 ore, per una contrazione del 32,6%, mentre a Lecco le ore sono 9.823.589 e il calo del 51,1% (Lombardia 328.333.167 ore, -34,4%; Italia 1.502.006.400 ore, -28,7%).

I dati relativi ai distretti principali, tessile e metalmeccanico, delle due province tra gennaio e agosto confermano che il distretto tessile continua ad essere in difficoltà, mentre il secondo è in ripresa. Osservando il primo, a Como la cassa inte-

grazione totale è cresciuta del 25,7%. I lavoratori in cassa integrazione mediamente in questo periodo sono stati 5.750. A Lecco, dove ovviamente il tessile ha un peso inferiore, l'andamento è analogo: +32%, con 1.126 addetti in cassa.

Andamento differente per quanto riguarda il metalmeccanico, in relazione al quale la situazione delle due province si inverte, con predominanza del comparto a Lecco rispetto a Como. In quest'ultimo territorio il ricorso agli ammortizzatori sociali ha fatto segnare un ottimo - 52,2%, con 2.485 lavoratori ancora alle prese con la cassa. A Lecco l'accelerazione del settore è stata ancora più intensa, con una contrazione della cassa pari al 64,9% e con 3.043 tute blu coinvolte.

La diminuzione si registra in tutti i settori in provincia di Lecco: industria -52,8%, edilizia -84,7%, artigianato -64,2%, commercio -35,3%. Resta alto il numero di addetti mediamente in cassa integrazione nei primi 8 mesi del 2021: nel Lecchese 7.223 (-7.558). A questi vanno aggiunti quelli in Fsba e Fsi.

## C'è il decreto Bonus idrico diventa operativo

### Sanitari

C'è il decreto attuativo che rende operativo il bonus idrico è pronto. Lo dichiarano in unanimità il presidente di Assobagno, Elia Vismara, e il vice presidente AVR, Associazione italiana costruttori valvole e rubinetti, Maurizio Bellosta.

Da ora fino al 31 dicembre, pertanto, i consumatori potranno beneficiare di un contributo nel limite massimo di 1.000 euro, erogato fino ad esaurimento delle risorse, per le spese sostenute dall'1 Gennaio al 31 Dicembre in interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua per ridurre i consumi.

Il Campus

cresce ancora

# Lezioni e ricerca nella ex Maternità «Una conquista»

**Università.** Tanti gli imprenditori all'inaugurazione dei laboratori di didattica nel vecchio ospedale «Valore aggiunto per lo sviluppo delle piccole realtà»

LECCO  
**CHRISTIAN DOZIO**

La scia dell'inaugurazione dell'ex Maternità è ancora nell'aria, in città e non soltanto. La presentazione ufficiale del nuovo edificio posto al servizio di didattica e ricerca, ma anche delle imprese del territorio, ha suscitato grandissimo interesse nel mondo datoriale lecchese, che difatti ha partecipato con molti propri esponenti alla cerimonia di taglio del nastro officiata dal rettore Ferruccio Resta.

**Legame forte**

Tante aziende, dunque, stanno guardando con attenzione alla continua crescita del Politecnico di Milano in città, in termini di struttura e dotazione strumentale ma anche - e per certi versi soprattutto - di importanza rispetto alle collaborazioni che si possono attivare tra imprese e ricercatori. Del resto, di esempi positivi in questo senso ce ne sono or-

■ «Ho collaborato con l'ateneo e la mia esperienza è stata positiva. Spero di ripeterla»

mai già molti e il fatto che lo stesso ateneo abbia istituito servizi appositi (ad esempio il PoliLink) finalizzati ad agevolare il rapporto con l'esterno rappresenta un elemento ulteriormente significativo.

Tra chi ha partecipato all'evento, visitando quindi la palazzina e i nuovi spazi - tra laboratori, Polihub ed archivi Badoni e Nervi - c'era mercoledì Luigi Pescosolido, titolare di Rapitech, oltre che membro del consiglio di Apitech.

«Quello che è stato presentato l'altro giorno è davvero uno splendido intervento, che va a potenziare ulteriormente la presenza del Politecnico a Lecco e a valorizzare ancora di più il territorio stesso - ci ha spiegato ieri -. Una presenza davvero importante, che permette di coltivare un elemento fondamentale per le imprese lecchesi: il rapporto diretto con una vera eccellenza come l'ateneo. Avere accesso a laboratori e a strumentazione di questo livello, oltre che disporre delle risorse umane che si formano in questi ambienti per il loro inserimento in azienda rappresenta un prezioso valore aggiunto per il sistema imprenditoriale locale. Per le piccole realtà (Rapitech, che conta una quindicina di dipendenti, ha assunto due laureati del Polimi, ndr),

poi, poter potenziare l'organico con persone dotate di una formazione di alto livello e che conoscono il territorio ha un peso inestimabile».

**«Superare gli ostacoli»**

Altrettanto positivo è il commento di Davide Riva, titolare dello Scatolificio Lariano di Valmadrera, che negli anni scorsi ha già avuto modo di collaborare con il Polimi per la creazione di elementi d'arredo outdoor in cartone resistente agli agenti atmosferici.

«La presenza del Politecnico è per il territorio un plus veramente importante. La mia esperienza è stata sicuramente molto positiva e, se ce ne sarà la possibilità, cercherò di ripeterla. È necessario superare gli ostacoli che spesso frenano noi imprenditori nel rapportarci con l'ateneo: lo vediamo come una montagna invalicabile, un ente inarrivabile, ma nel mio caso la collaborazione, grazie anche agli interlocutori giusti, è stata una "passeggiata". Credo che anche l'università, da quel progetto, abbia avuto modo di cogliere qualcosa di diverso, interfacciandosi con una realtà di dimensioni molto più contenute rispetto a quelle cui sono probabilmente abituati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un laboratorio nella nuova ala nell'ex Maternità MENEAGAZZO

## «Capacità intellettuale importante per crescere»

«La disponibilità di questa capacità intellettuale nel nostro territorio è fondamentale per crescere, sviluppare le imprese e continuare ad essere competitivi, oltre che per elevare il livello culturale generale. Dovremmo fare un monumento a chi si è impegnato direttamente per la realizzazione di questa opera e mi riferisco principalmente a Vico Valassi, che è tra le persone che bisogna ringraziare per la presenza a Lecco di questa realtà».

Anche Walter Fontana, presidente del Fontana Group di Calolzio, esprime tutto il proprio apprezzamento rispetto al potenziamento che il Politecnico di Milano ha ufficializzato con l'inaugurazione dell'ex padiglione maternità, in cui ha collocato nuovi laboratori e servizi rivolti in modo specifico all'imprenditoria.

«Nella competizione globale sono sempre più necessarie competenze di livello crescente, per cui è decisiva per un territorio la presenza di

scuole in grado di garantire una formazione adeguata alle risorse umane e contribuire all'innovazione, perché non tutto si può realizzare all'interno delle aziende».

«I giovani - prosegue l'imprenditore - vanno preparati e se Lecco finora ha beneficiato della presenza di istituti come Fiocchi e Badoni, in futuro beneficerà di quella del Politecnico di Milano. Del resto, il compito dell'impresa è quello di realizzare prodotti in grado di essere commercializzati nei mercati di riferimento, mentre il ruolo delle istituzioni è quello di produrre quei supporti necessari a riuscirci».

C. Doz.

# Industriali e artigiani concordi Valore straordinario per le imprese

**Le reazioni**

Le associazioni puntano sul progetto «C'è ancora spazio per crescere»

Il mondo imprenditoriale lecchese ha dunque salutato con soddisfazione e piacere il potenziamento del Politecnico di Milano, che a Lecco ha davvero dato vita a un quartiere dedicato a università e ricerca.

Tra via Previati e via Ghislanzoni, infatti, la "cittadella" conta non soltanto su aule e uffici, ma anche sulle residenze e su un numero crescente di laboratori, oltre che sui nuovi servizi sui quali il velo si è definitivamente alzato mercoledì, a dare nuova linfa e contenuto a una strut-

tura che dopo essere stata centrale per l'intera provincia è rimasta abbandonata per tanti anni.

«Quello dell'inaugurazione è stato un momento veramente importante, con il Politecnico che, ampliandosi, si affaccia in modo ancora più aperto al mondo industriale. Quest'ultimo, dal canto suo, è entusiasta di averlo e di poter disporre, con questo nuovo intervento, di ambienti e laboratori ulteriori nei quali far crescere le nostre start up, la nostra ricerca e sviluppo: insieme potremo costruire cose importanti - ha dichiarato il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva, che ha preso parte alla cerimonia -. La nostra associazione ha sempre creduto nel Politecnico di Mila-



Un laboratorio nella nuova ala del Politecnico MENEAGAZZO

no, ne ha sempre appoggiato la crescita mettendo a disposizione, tramite UniverLecco, risorse perché l'ateneo potesse raggiungere l'attuale "peso" in città e sul territorio».

«Si tratta di un valore straordinario per le nostre imprese, inserito in una città pronta a supportare l'università - prosegue il numero uno di Confindustria provinciale -. In questo momento di grande trasformazione, in cui le nostre aziende avranno sempre più la necessità di interfacciarsi con il mondo accademico per il miglioramento del sistema manifatturiero, avendo davanti gli impegni che si stanno assumendo sui temi della decarbonizzazione e della sostenibilità ambientale, il Polimi rappresenta veramente un valore aggiunto».

Ad assistere al taglio del nastro, l'altro giorno, c'era anche Daniele Riva, alla guida di Confartigianato Imprese Lecco. «Faccio mia la frase del presidente del Polihub, Andrea Sianesi, il quale ha detto che dove vengono inse-

diate strutture di questo tipo le aziende ricevono benefici importanti. E a cascata, i vantaggi si espandono. Si pensi a un'impresa di medie o grosse dimensioni che cresce: attorno a lei cresce anche un indotto che porta lavoro e alla possibile nascita di altre realtà imprenditoriali».

Il rapporto tra l'ateneo e il territorio si è consolidato negli anni, ma secondo Daniele Riva «c'è ancora tanto spazio per crescere ulteriormente. Ci sono ancora tante opportunità che possono essere colte anche grazie alle associazioni che fanno da "interprete" tra la lingua del Politecnico e quella di imprese che, nel nostro caso, sono micro-piccole e hanno bisogno di essere accompagnate in determinati percorsi».

«È necessario superare i timori reverenziali e scoprire reciprocamente quali sono le possibilità a disposizione, magari meno difficili da raggiungere di quanto possa sembrare» conclude Daniele Riva.

C. Doz.